

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	LM-2 R - Archeologia
Nome del corso in italiano	Archeologia <i>modifica di: Archeologia (1367610)</i>
Nome del corso in inglese	Archaeology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Y53
Data di approvazione della struttura didattica	19/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/03/2008 - 11/10/2013
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.disum.unict.it/corsi/lm-2
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umanistiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-2 R Archeologia

a) Obiettivi culturali della classe

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono possedere:- una conoscenza specifica delle discipline archeologiche, storiche, filologiche, artistiche, nonché avanzate competenze nei metodi e nelle tecniche delle scienze archeologiche;
- competenze scientifiche, sia teoriche sia operative, relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte dall'età preistorica e protostorica fino all'epoca medievale, supportate dalla capacità di utilizzare le fonti scritte antiche o medievali e le altre fonti documentarie fornite dalla numismatica, dall'epigrafia e dai contributi derivanti dalle scienze archeometriche o bio/geoarcheologiche;
- competenze nel settore della gestione, conservazione, restauro, valorizzazione, divulgazione scientifica del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;
- abilità nell'uso degli strumenti di natura informatica e della comunicazione telematica negli specifici ambiti di competenza, con riferimento alla classificazione dei reperti, alle operazioni di rilievo di monumenti e aree archeologiche, redazione di cartografie, elaborazione delle immagini, gestione informatica di testi scientifici;
- un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze archeologiche;
- abilità nel condividere i contenuti disciplinari, anche sviluppando nuovi metodi didattici.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono possedere una formazione che deriva sia dall'applicazione delle nuove tecniche dell'archeologia sia dalle tradizionali discipline storiche, filologiche, letterarie, artistiche. Pertanto i corsi comprendono la conoscenza di livello avanzato in archeologia e antichità dalla preistoria al medioevo e in due o più dei seguenti ambiti:- archeologia dell'Asia e dell'Africa e discipline delle civiltà orientali- storia dell'antichità e del medioevo- lingue e letterature dall'antichità al medioevo- formazione tecnica, scientifica, economica e giuridica. Nei corsi che privilegiano archeologia e antichità orientali, gli studenti della classe dovranno possedere competenze di base sulle relative lingue.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono essere in grado di:- comunicare in forma adeguata, sia scritta sia orale, contenuti appresi o risultati di ricerche o analisi svolte- lavorare in gruppi di natura interdisciplinare
- applicare competenze di progettazione o gestione di ricerche o attività nel campo archeologico e nel campo dei beni culturali - organizzare gruppi di lavoro- utilizzare con piena padronanza i principali strumenti di natura informatica negli ambiti specifici di competenza- aggiornare rapidamente la propria conoscenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe potranno svolgere attività in istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni archeologici, in base ai profili delineati dalla normativa vigente. Opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, in strutture di studio, ricerca, conservazione o valorizzazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale, come:- soprintendenze o musei, nei loro contesti nazionali e internazionali;

- enti e istituzioni di natura pubblica quali comuni, aree metropolitane, province, regioni o fondazioni private;

- società, cooperative, consorzi o altre associazioni che collaborano con enti e istituzioni, dallo scavo alla fruizione pubblica;

- organizzazioni nazionali e internazionali volte alla cooperazione o alla consulenza nella salvaguardia del patrimonio archeologico. Le laureate e i laureati potranno svolgere attività nell'insegnamento e nella formazione culturale o nella divulgazione scientifica nel campo archeologico. Inoltre, potranno fornire consulenze o perizie in ambito forense nel campo di competenza, nonché per la pianificazione territoriale o urbanistica, e opereranno nell'editoria, nella pubblicistica e per altri media specializzati nel campo archeologico.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi di laurea magistrale della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di nozioni delle scienze dell'antichità e di metodi e contenuti generali delle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella predisposizione, nella scrittura e nella discussione di una tesi, il cui contenuto è frutto di un'attività di ricerca, che dimostri la padronanza delle discipline, per argomenti e strumenti, nonché la capacità di operare in modo autonomo, con spessore critico.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe, per incrementare le abilità operative o l'uso delle conoscenze nei vari contesti, devono prevedere attività pratiche o di laboratorio.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere tirocini di formazione, in Italia o all'estero, presso enti pubblici o privati, presso istituti di ricerca, università, musei, società e aziende cooperative, presso fondazioni e amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi nazionali e internazionali. Di durata congrua, i tirocini assicurano la possibilità di acquisire competenze tecniche per interventi diretti nei vari campi dei beni culturali e costituiscono un'esperienza di formazione che ha per fine il rapporto con il mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo, preso atto che la modifica riguarda unicamente l'adesione di altri atenei stranieri al progetto formativo e che ciò non incide sulla congruenza tra obiettivi formativi e ordinamento didattico, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 11 ottobre 2013 si è consultata la Soprintendenza ai Beni Culturali, Archeologici e Ambientali della Regione Siciliana allo scopo di verificare:

- a) la congruenza del piano di studio con le competenze previste per l'accesso ai diversi livelli di collaborazione previsti dal DR 5085 del 15 febbraio 2008 nell'ambito del settore archeologico;
- b) l'acquisizione di competenze ulteriori attraverso la partecipazione a stages presso la Soprintendenza soprattutto nell'ambito degli scavi archeologici e della gestione dei musei.

In data 4 ottobre 2013 si sono, inoltre, consultati assessori alla cultura a livello regionale e provinciale e ditte operanti nel settore del restauro e dei lavori pubblici per elaborare un quadro delle competenze richieste e dei possibili campi di intervento. Sono stati illustrati scopi e obiettivi della trasformazione del Corso di Laurea, che hanno ricevuto un significativo apprezzamento.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia LM-2 si propone come obiettivo la formazione di studiosi e di funzionari nel campo della ricerca archeologica, teorica e sul campo, e della valorizzazione dei monumenti e dei manufatti dall'Antichità al Medioevo, rafforzando le competenze già acquisite dagli studenti nel percorso di laurea triennale. Lo scopo è la formazione di una adeguata capacità di lettura di singoli segmenti del sapere storico-archeologico relativi alla preistoria ed alla protostoria, alle grandi civiltà del vicino Oriente, al mondo classico, a quello medievale, alla topografia, tale da consentire la prosecuzione professionale nel campo della ricerca e del mondo del lavoro. Il laureato dovrà inoltre essere in grado di muoversi agevolmente e competitivamente nel nuovo panorama sia nazionale sia internazionale, e di accedere alle opportunità fornite dalla cooperazione internazionale.

Oltre all'acquisizione di conoscenze archeologiche più approfondite e specialistiche, il corso prevede anche quella di una adeguata conoscenza delle lingue e delle culture del mondo antico e degli sviluppi storici dall'antichità al Medioevo.

Esso può rilasciare un titolo doppio in accordo con le università consorziate. Il percorso formativo internazionale prevede che lo studente che lo abbia scelto acquisisca CFU in corsi organizzati dall'Università di Catania, CFU in corsi organizzati da una delle università partner e CFU in attività sul campo (scavo e survey) organizzate presso siti archeologici dei diversi paesi in cui siano attive le università stesse. Il percorso formativo terminerà con lo svolgimento di una tesi in co-tutela, parzialmente svolta all'estero, scritta in lingua inglese o in altra lingua con ampio riassunto in lingua inglese.

Il percorso formativo consentirà altresì la prosecuzione degli studi nelle scuole di specializzazione in archeologia, nei dottorati e nei master di II livello.

In funzione del conseguimento dei suddetti obiettivi, il corso di studio organizza:

- lezioni frontali e seminari; alcuni insegnamenti saranno erogati in lingua inglese o francese per agevolare la partecipazione di studenti stranieri;
- laboratori ed esercitazioni;
- tirocini presso istituzioni preposte alla tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico;
- partecipazione ad attività archeologiche sul campo presso siti archeologici sia in Italia sia all'estero.
- stages presso istituzioni estere convenzionate.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le discipline affini mirano ad ampliare le competenze dello studente, integrando gli insegnamenti caratterizzanti – preistoria, archeologia classica, archeologia medievale, topografia – con discipline complementari e quindi consentono allo studente di definire un percorso individuale coerente con i principali ambiti della ricerca archeologica. Gli insegnamenti proposti in tal senso afferiscono a due gruppi fondamentali: quello degli approcci metodologici, che interessano trasversalmente tutti gli ambiti di ricerca (metodologia della ricerca archeologica; petrografia per i beni culturali, geofisica applicata per l'archeologia), e quello relativo ai diversi ambiti cronologici dell'archeologia del mediterraneo (preistoria, mondo classico, medioevo), con attenzione sia al comparto occidentale che a quello orientale. Lo studente potrà in tal modo costruirsi dei percorsi specialistici in linea con i tre principali curricula (preistoria, mondo classico, medioevo) delle maggior parte delle scuole di specializzazione in archeologia.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati del Corso di Laurea Magistrale LM-2 Archeologia possiedono:

- conoscenza specialistica nei settori della archeologia dal mondo antico fino al medioevo;
- conoscenza delle principali metodologie utili alla comprensione della cultura materiale del mondo antico e medievale;
- conoscenze avanzate nel campo delle metodologie della ricerca archeologica;
- conoscenza della prassi e dei problemi della ricerca archeologica nei paesi partner;
- conoscenza e comprensione consolidate dei fondamenti della ricerca archeologica sia teorica sia sul campo.

Si utilizzano strumenti didattici aggiornati (libri di testo, edizioni critiche, monografie, articoli scientifici, contributi specialistici) e adeguati agli standard più elevati della ricerca negli ambiti umanistici, con ricorso costante alle fonti materiali.

Si prevedono lezioni frontali e laboratori, e inoltre seminari di approfondimento dedicati ad alcuni temi di avanguardia in riferimento all'ambito di studi prescelto.

La qualità del livello raggiunto è valutata con prove scritte in itinere e esami scritti o orali, e verificata a conclusione del percorso di studi, tramite la stesura dell'elaborato finale, secondo criteri e modalità definiti dal consiglio del Corso di Laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati del Corso di Laurea Magistrale LM-2 Archeologia sono capaci di:

- applicare le sviluppate capacità esegetiche delle fonti archeologiche;
- applicare le loro conoscenze in contesti differenti e di comprendere la valenza interdisciplinare delle teorie e delle metodologie apprese;
- valorizzare le conoscenze specifiche del proprio settore disciplinare;
- consultare banche dati, di utilizzare mezzi e metodi informatici di base e specifici;
- elaborare e interpretare i dati negli specifici contesti archeologici e topografici;
- applicare i modelli relativi alla metodologia della ricerca quali-quantitativa in ambito archeologico e topografico;
- valorizzare i saperi multidisciplinari.

Le predette capacità saranno valutate attraverso prove in itinere facoltative, e esami di profitto scritti o orali distribuiti lungo le sessioni previste nel corso dell'anno accademico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati del Corso di Laurea Magistrale LM-2 Archeologia possiedono:

- autonomia di raccogliere e valutare in modo personale i dati acquisiti nel proprio campo di studi e concetti utili alla ricostruzione dei diversi contesti culturali, del passato o del presente, compresa la riflessione sulle svariate tematiche culturali, sociali, epistemologiche ed etiche connesse ai dati che hanno raccolto e valutato.
- autonomia per rielaborare i dati, ritenuti utili a trarre conclusioni adeguate, valendosi criticamente dei principali strumenti metodologici delle scienze umane;
- capacità di relazionarsi in modo autonomo e critico con i diversi contesti nei quali si trovano ad operare, trasferendovi ed adattandovi le abilità e le competenze acquisite;
- capacità di integrare le conoscenze e gestirne la complessità, di formulare giudizi anche in base ad informazioni incomplete, nonché consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche derivanti dalla propria attività;
- capacità di cooperazione con altre figure professionali;

L'acquisita autonomia di giudizio è fatta oggetto di peculiare valutazione nell'ambito della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati del Corso di Laurea Magistrale LM-2 Archeologia possiedono:

- abilità di comunicare oralmente e per iscritto, con efficacia e appropriatezza, sia ad un pubblico di esperti che generale, utilizzando i registri adeguati ad ogni fruitore;
- abilità nell'ambito di altra lingua dell'Unione Europea per rivolgersi anche a un pubblico alloglotto;
- abilità nell'uso delle tecnologie e delle risorse comunicative attuali, al fine di illustrare problemi e prospettare soluzioni negli svariati contesti in cui esplicano la loro attività.

Le abilità comunicative vengono verificate attraverso gli esami di profitto distribuiti lungo le sessioni previste nel corso dell'anno accademico.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati del Corso di Laurea Magistrale LM-2 Archeologia possiedono:

- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e telematici negli ambiti di pertinenza del corso di laurea, anche al fine di un costante aggiornamento delle proprie conoscenze in ambito archeologico;
- capacità di accedere alle fonti bibliografiche, cartacee e informatiche, e ai principali strumenti di consultazione all'interno di un approccio professionale al loro lavoro.

L'acquisita capacità di apprendimento è fatta oggetto di peculiare valutazione nell'ambito della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Archeologia (LM 2) è necessario essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente dal Consiglio del CdS.

L'iscrizione potrà avvenire solo attraverso il superamento di una verifica. L'accesso a tale verifica è subordinato al possesso di requisiti curriculari nei settori: L-FIL-LET/01 Civiltà egee, L-ANT/01 Preistoria e protostoria, L-ANT/04 Numismatica, L-ANT/06 Etruscologia e Antichità Italiane; L-ANT/07 Archeologia classica, L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale, L-ANT/09 Topografia antica, L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica; L-OR/2 Egittologia e civiltà copta; L-OR/05 Archeologia e storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico, L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; L-ANT/05 papirologia; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/05 Filologia classica; L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica o L-FIL-LET/07 Civiltà Bizantina.

La prova, inoltre, verificherà la capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano e il possesso di abilità informatiche di base, laddove non siano adeguatamente documentate da percorso curriculare o da altra documentazione. Nel Regolamento del CdS saranno opportunamente definite le modalità della verifica d'ammissione nonché quantificati nel dettaglio i requisiti curriculari necessari

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il conseguimento della Laurea magistrale LM-2 Archeologia si consegue previo superamento di una prova finale consistente nella stesura e discussione di un elaborato secondo le modalità indicate dalle linee guida approvate dal Dipartimento di Scienze Umanistiche.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
archeologo
funzione in un contesto di lavoro: L'archeologo è uno specialista nella interpretazione delle evidenze materiali delle culture passate, nella gestione delle attrezzature per il corretto rilevamento di queste evidenze e per un corretto immagazzinamento di materiali (musealizzazione, allestimento di mostre) e informazioni. Quindi possiede: capacità di analisi dell'impatto antropico sul terreno, capacità di riconoscimento ed interpretazione dei manufatti, capacità di descrizione e analisi, capacità di utilizzo degli strumenti tecnologici per il raggiungimento dei predetti scopi, capacità di classificazione e archiviazione di reperti e manufatti.
competenze associate alla funzione: Consulente nell'allestimento di attività ed eventi culturali in rapporto all'archeologia. Collaborazione come esperto per scavi, catalogazione, musealizzazione dei reperti. Esperto nella gestione di attività archeologiche e nella partecipazione a progetti scientifici e di valorizzazione, sempre in ambito archeologico, in un contesto euro-mediterraneo. La laurea in Archeologia è inoltre fondamentale per il proseguimento nel terzo livello (dottorato, master di II livello o scuola di specializzazione) e la possibilità di accedere come funzionario o dirigente nell'ambito dei beni culturali.
sbocchi occupazionali: Ricamatore, anche a livello europeo, funzionario dei Beni Culturali, direttore di museo o istituzione archeologica, libero professionista nel campo della attività archeologica con particolare riguardo alla archeologia preventiva, coordinatore di progetti europei.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)• Archeologi - (2.5.3.2.4)• Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/02 Egittologia e civiltà copta M-STO/01 Storia medievale	6	6	-
Lingue e letterature antiche e medievali	L-FIL-LET/01 Civiltà egee L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia	6	6	-
Archeologia dell'età pre-protostorica, classica e medievale	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica	45	45	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			57 - 57	

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12
Totale Attività Affini			12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale	21	21	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	
	Abilità informatiche e telematiche	-	
	Tirocini formativi e di orientamento	-	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	18	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale Altre Attività			51 - 51

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

N.B. I settori opzionali ricorrenti nel piano più di una volta, in caso di attivazione di più discipline all'interno di essi, possono essere scelti anche per 12, 15, 18 o 21 CFU.

RAD chiuso il 26/11/2024